



**Comunicato stampa
Belluno, 13 novembre 2013**

Il Fondo di Solidarietà assegna i primi contributi

Il Fondo Rete di Solidarietà Bellunese ha assegnato, in questi giorni, la prima tanche di contributi che vanno a colmare le richieste inoltrate ai CAF dal mese di giugno.

Costituito l'8 aprile, il Fondo di Solidarietà rappresenta un vero e proprio cartello operativo tra Cgil, Cisl e Uil, Consorzio Bim Piave Belluno, Confindustria Belluno Dolomiti, Confartigianato, Appia e Confcommercio, che si pone come obiettivo l'aiuto a favore di soggetti disagiati e famiglie in difficoltà.

Le richieste di sostegno pervenute al Comitato sono state numerosissime, 69 di queste sono state evase per un totale di 103.500 euro erogati. Il gap tra le richieste e le assegnazioni, è stato determinato dalla presenza di domande incomplete oppure di richieste pervenute da soggetti che avevano già beneficiato in precedenza di fondi di solidarietà e quindi, come previsto dal regolamento del Fondo, non considerati idonei.

In questi ultimi mesi lo sforzo del Comitato si è quindi concentrato sull'esame delle domande affluite ai CAF che hanno avuto parte fondamentale nella raccolta dei dati, nell'assistenza e nell'informazione presso il largo pubblico. Di notevole importanza, si è inoltre rivelato, il lavoro di sinergia tra il Comitato, i Comuni e le realtà assistenziali della provincia, per poter incrociare dati e statistiche atti ad una trasparente e corretta assegnazione di fondi ai singoli beneficiari, che hanno ricevuto un importo di 1500 euro cadauno.

Il grande afflusso di richieste pervenute ai CAF, ha evidenziato la mappa di una provincia in deficit lavorativo, il cui tessuto economico presenta una crisi particolarmente grave con un quadro ulteriormente complicato dal fatto che le Amministrazioni Comunali non riescono più a far fronte alle numerose richieste di aiuto. Anche in Provincia di Belluno, quindi, diventa sempre più consistente il numero di persone senza un lavoro, né un ammortizzatore sociale che non sono più in grado di provvedere per sé e per la propria famiglia.

Il senso e la validità della mission del Fondo Rete di Solidarietà Bellunese trovano allora una più forte conferma non solo nell'attività di sostegno, ma anche nell'individuazione di una logica di rete tra soggetti istituzionali ed assistenziali, che devono sempre più cooperare per far fronte alle nuove emergenze sociali.

Sul sito è stato pubblicato l'elenco di coloro che beneficiano del contributo di solidarietà. Ogni pratica accolta viene indicata **esclusivamente** attraverso il numero di registrazione della domanda: gli interessati potranno quindi consultare tale elenco sul sito www.retedisolidarietabellunese.it

Nel medesimo sito si possono trovare tutte le informazioni utili per le modalità di presentazione della domanda.

Chi volesse sostenere il Fondo Rete di Solidarietà Bellunese può versare un contributo sul c.c IBAN : IT 37 D 05018 12000 000000513555

Ufficio Stampa Fondo Rete di Solidarietà Bellunese
Wg Comunicazione -Francesca Bianchi 333 2835444